

MONDIALI GERMANIA 2006 / Primo Turno
Colonia, FIFA WM Stadion, 17 Giugno 2006

GHANA - REP. CECA

2-0

LA SORPRESA DELLE SUPERAQUILE

Il Mondiale di Germania 2006 rimette un po' a posto le gerarchie. Dopo che nel 2002 la metà delle squadre favorite dal pronostico furono eliminate fra primo turno e ottavi di finale, nel 2006 non si registrano particolari sorprese e Germania, Inghilterra, Argentina, Olanda, Portogallo, Italia e Brasile vincono agevolmente la prima partita e dominano i loro gironi. L'unica in difficoltà è la Francia, che pareggia con Svizzera e Corea del Sud ma poi agguanta la qualificazione battendo il Togo. Fra le squadre outsider, la Repubblica Ceca stronca 3-0 gli Stati Uniti mostrando un calcio verticale estremamente efficace, con la nuova stellina Rosicky affiancata da vecchi marpioni come Nedved e Poborsky. Nello stesso girone E, l'Italia esordisce vincendo 2-0 contro il Ghana ed il gruppo sembra già deciso alla vigilia della seconda partita del girone. I cechi affrontano il Ghana, che non ha demeritato contro gli azzurri, mostrando una compattezza non comune per il calcio africano ma degli evidenti limiti offensivi. Pronti via, a Colonia ci sono moltissimi tifosi arrivati dalla vicina Repubblica Ceca, mentre il pubblico neutrale è tutto per il Ghana che si porta subito in avanti. Elegante controllo di Appiah sulla trequarti, che scodella un pallone al limite dell'area, clamoroso liscio difensivo di testa di Ujfalusi, Asamoah controlla di petto entrando in area e fulmina Cech con il sinistro. Dopo un minuto il Ghana è in vantaggio. Tenta di reagire la Rep. Ceca ma senza troppa convinzione, la partita è lunga e la superiorità tecnica dei cechi appare evidente, non è necessario forzare. Il Ghana è solido, bene organizzato, non soffre e ribatte colpo su colpo alle iniziative dei cechi, grazie ad un centrocampo di assoluto livello composto da Essien (Chelsea), Appiah (Fenerbache) e Muntari (Udinese) che straripa di energia e blocca sul nascere tutte le iniziative di Nedved e Rosicky. Intorno alla mezzora un'occasione per parte nel giro di un minuto: prima Nedved apre a destra su Poborsky ma il suo diagonale va sul fondo, poi Appiah si inserisce benissimo in area servito da Asamoah, si gira ma poi conclude alto. Si spegne con il passare dei minuti la lucidità dei cechi, mentre cresce di intensità e consapevolezza il gioco del Ghana, che mostra contropiede manovrati spettacolari, peccato non siano incisivi davanti, non inquadrando mai la porta nelle conclusioni. Al 43' bella azione in velocità della Rep. Ceca, Nedved lancia Poborsky sulla fascia destra, cross arretrato per Rosicky che però non trova la porta. La partita si infiamma nel secondo tempo, Poborsky mette un cross dalla trequarti destra e Nedved di testa, solo a centro area, supera Kingson e mette in rete, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Corretto. Al 51' Kingson effettua un lungo rinvio quasi rasoterra che innesca Asamoah, il giovane attaccante del Modena salta Rozenhal e calcia di destro dal limite ma Cech vola a deviare in corner. Riparte la Rep. Ceca, Rosicky accelera e tocca a destra per Nedved, tocco a destra per Stajner che la mette rasoterra sul secondo palo, velo di Rosicky e conclusione di Plasir che Kingson devia sopra la traversa. Partita in bilico, ma al 19' del secondo tempo Elizondo fischia un rigore per il Ghana: Ujfalusi aggancia Amoah che aveva controllato una conclusione da lontano di Pantsil e stava per calciare in porta davanti a Cech. Sulle proteste ghanesi, l'arbitro estrae il rosso per Ujfalusi. Sembra tutto finito per la Repubblica Ceca, ma Asamoah centra in pieno il palo e il risultato resta di 1-0. Ma i cechi non ne hanno più e in dieci finiscono nel tritacarne di un Ghana fisicamente straripante: al 71' Amoah si libera di Jankulowski e punta la porta, entra in area e scaglia un destro che Cech respinge. Due minuti dopo Asamoah tocca dietro su Muntari che spara in porta il sinistro ma Cech è insuperabile. Il portiere ceco tiene

in piedi la sua squadra anche al 77' quando devia con il piede in uscita su Essien e poco dopo nuovamente su Asamoah. E' un assedio, il Ghana potrebbe gestire la partita ma continua ad attaccare, come un boxer che vede l'avversario all'angolo e lo riempie di pugni finchè non lo vede al tappeto, e più lo picchia e più è felice. I ghanesi giocano alla grande e sono felici, le loro azioni sono spettacolari e a otto minuti dal termine arriva il meritato raddoppio: Appiah per Asamoah, triangolo ancora con Appiah e poi tocco in area per Muntari che con un sinistro terrificante sul primo palo buca Cech all'incrocio. Pubblico ghanese e tedesco in delirio, sugli spalti è una festa di colori. All'88' Pimpong se ne va in mezzo ai brandelli della difesa ceca, poi sull'uscita di Cech tocca ingenuamente su Muntari, palesemente in fuorigioco, che insacca. Ma viene annullato. Nel recupero cala la tensione del Ghana ed i cechi hanno un sussulto d'orgoglio che li porta per due volte vicini al gol della bandiera, ma un doppio miracolo di Kingson, prima su Sionko e poi su Polak, blindano il risultato sul 2-0. In serata l'Italia verrà bloccata sull'1-1 dagli Stati Uniti e l'ultima partita del girone diventa per tutti decisiva. L'Italia batte una Rep. Ceca oramai disintegrata moralmente per 2-0, il Ghana batte 2-1 gli Stati Uniti e si qualifica per gli ottavi di finale alla sua prima partecipazione ad un Mondiale. Purtroppo per loro troveranno il Brasile di Ronaldo e Adriano che non gli darà scampo. Ma li rivedremo 4 anni dopo.

GHANA: Kingson 7, Pantsil 7, Mensah 6.5, Illiasu 6.5, Mohamed 6.5, Essien 7, O.Addo 6.5 (dal 46' Boateng 6.5), Appiah 7, Amoah 7 (dall'80' E.Addo sv), Muntari 7.5, Asamoah Gyan 7.5 (dall'85' Pimpong sv). All. Ratomir Dujkovic.

REPUBBLICA CECA: Cech 7, Grygera 6, Ujfalusi 4, Rozenhal 5, Jankuloski 5.5, Galasek 5 (dal 46' Polak 6), Poborsky 6 (dal 56' Stajner 6), Rosicky 6, Lokvenc 5, Nedved 6, Plasil 5.5 (dal 68' Sionko 6). All. Karel Brückner.

Arbitro: Elizondo (ARG) 7

Al 1' Gyan 1-0.

All'82' Muntari 2-0.

Espulso al 65' Ujfalusi.